

## Credito al consumo, risorsa o pericolo?

**Pubblicato:** Giovedì 30 Marzo 2006

Il credito al consumo è **una preziosa risorsa, o un rischio soprattutto per i piccoli risparmiatori?** La preoccupazione espressa da Federconsumatori Varese prende spunto dai casi di cronaca che spesso raccontano di cittadini comuni che ricorrono a questa forma di credito anche per acquistare beni non indispensabili o, peggio, per pagare debiti legati a giochi d'azzardo.

 Per questo motivo l'associazione presieduta da Francesco De Lorenzo ha promosso **un convegno su questo argomento**, che si è tenuto stamattina **al centro congressi delle Ville Ponti (foto)**.

«Il ricorso al credito al consumo è in crescita ed è molto preoccupante – ha detto lo stesso De Lorenzo – con innumerevoli offerte di carte prepagate per far fronte alle spese quotidiane. Un fenomeno che è anche **conseguenza della forte crescita del caro vita di questi ultimi anni**, in cui il potere di acquisto di salari e pensioni si è ridotto notevolmente». Il suggerimento di Federconsumatori è quindi quello di «utilizzare questo strumento solo in caso di effettiva necessità, di riflettere attentamente e di **non lasciarsi allettare dalle tante informazioni pubblicitarie** che promettono condizioni eccezionali e che in realtà nascondono clausole "pericolose" o, peggio, truffe». De Lorenzo pone anche **un richiamo alla legislazione**: «Serve una modifica a quella attuale in modo da tutelare di più il consumatore. La legge esistente tutela invece i soggetti finanziatori, siano essi società finanziarie o banche».

Di opinione in parte diversa è stato l'intervento di **Rossella Locatelli, preside della facoltà di economia** all'Università dell'Insubria. «Se è vero che nell'ultimo decennio è aumentato l'indebitamento delle famiglie, è altrettanto vero che **a crescere sono soprattutto i debiti a medio-lungo termine**, che quindi non riguardano il credito al consumo. L'utilizzo di questo strumento, per il momento, sembra essere un indice di una crescita della cultura finanziaria e va letto come un'ottimizzazione delle risorse a disposizione dei risparmiatori». Anche dalla professoressa Locatelli **arriva però un monito chiaro**: «Il mondo delle società che concedono crediti al consumo è variegato: si va dalle banche tradizionali o a strutture ad esse collegate, fino a società marginali. Se posso dare un consiglio, credo sia **meglio rivolgersi a un grande istituto di provata serietà**, che magari non concede il prestito, piuttosto che a una società agguerrita, piccola che magari "rincorre" il cliente con proposte allettanti ma senza dare adeguate garanzie».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it